

ALCUNI CENNI STORICI

La mostra racconta i novant'anni del volontariato impegnato nella lotta contro un male che all'inizio si riusciva solo a intuire ma di cui non si potevano ancora definire i contorni. Era il 1931 e da lì è iniziato un percorso che ha visto l'associazione bergamasca ricoprire un ruolo fondamentale nella promozione della ricerca, della prevenzione e della diagnosi precoce contro il tumore non solo nella nostra provincia. Un lavoro fondato sulla solida alleanza tra LILT Bergamo Onlus e l'Ospedale della città.

Una sinergia che continua e che si esprime anche in questa celebrazione. La mostra infatti è stata realizzata con la disponibilità e il sostegno della Direzione strategica del Papa Giovanni, in particolare di **Maria Beatrice Stasi**, direttore generale, e **Fabio Pezzoli**, direttore sanitario.

La prima fase di vita di LILT Bergamo Onlus comincia allora e prosegue fino alla fine degli anni '70. Sono stati anni dedicati a raccogliere fondi per dotare l'Ospedale di attrezzature moderne, in alcuni casi, le prime in Italia. Un'attività basata sulla generosità dei medici, delle banche e dei cittadini bergamaschi.

A partire dagli anni '80, inizia la seconda fase, in piena attuazione della L.833/78. Presidente dell'Associazione è l'On. **Leandro Rampa** che dà il via a diversi progetti per anticipare il futuro: il lavoro di prevenzione nelle aziende (1980), quello nelle scuole (1980), il centro di

senologia (1982), la prima campagna contro il melanoma (1984), il pap-test come screening (1984), l'Atlante di mortalità della provincia di Bergamo (1987) le cure palliative (1989), il contrasto al fumo (1995), la presenza delle volontarie al letto delle donne operate al seno (1995). A volte, è successo che trascorressero anni prima della realizzazione di queste "intuizioni". È stato sempre chiaro, però, come LILT abbia saputo leggere con anticipo e lucidità le esigenze che via via si sarebbero espresse attorno al cancro, ai pazienti e alle loro famiglie. Una capacità fondata sul lavoro dei Consiglieri e dei Volontari dell'associazione.